



FISCT - Federazione Italiana Sportiva Calcio Tavolo



affiliata FISTF FISTF

F.I.S.C.T.

Federazione Italiana Sportiva Calcio Tavolo



Regolamento Squadre Filiali

Stagione 2019/2020

v1.1



ART. 1 – REGOLE GENERALI

Ogni Associazione affiliata alla FISCT può creare una o più squadre filiali che possono partecipare agli eventi federali organizzati dalla federazione (Campionati a squadre e Coppa Italia), ma anche a tornei a squadre FISCT durante la stagione.

Al fine di agevolare la creazione di squadre filiali, non è necessario comunicare a inizio stagione, in fase di rinnovo, i giocatori che le compongono definitivamente, ma questi verranno a determinarsi automaticamente durante la stagione in base all'utilizzo stesso dei giocatori nei tornei a squadre, in veste di giocatori e/o arbitri, in prima squadra e/o nella filiale, come attestato nei referti arbitrali (che saranno i documenti ufficiali di riferimento) e in base alle seguenti norme:

- 1) al primo torneo a squadre in cui un sodalizio decide di iscrivere la propria squadra filiale (si noti bene, le squadre B, C, ecc... non sono da intendersi filiali) i tesserati utilizzati come giocatori e/o arbitri (fanno fede i referti arbitrali) nell'occasione, vengono "contrassegnati" come appartenenti alla filiale e non potranno giocare in prima squadra, o in un'altra eventuale squadra filiale, nei successivi eventi federali, rimanendo comunque normalmente utilizzabili negli altri tornei a squadre per completare la squadra madre; inoltre tali giocatori restano a disposizione per completare la prima squadra in occasione della Coppa Italia, nel caso sia iscritta la sola prima squadra a questa competizione, come riportato anche nell'articolo 4 del presente regolamento filiali;
- 2) al primo appuntamento di campionato a squadre (andata A, B e C campionati calcio da tavolo, prima fase serie D calcio da tavolo, campionato A, B e C di subbuteo tradizionale) i tesserati utilizzati come giocatori e/o arbitri (fanno fede i referti arbitrali) nell'occasione, vengono "contrassegnati" come appartenenti alla prima squadra, e non potranno essere utilizzati nella squadra filiale per l'intera stagione;
- 3) giocatori non utilizzati (vedi punto 1 e punto 2) restano a disposizione e possono essere inseriti liberamente negli elenchi di prima squadra e/o filiale fino al primo utilizzo;
- 4) le norme valgono sia per il calcio da tavolo che per il Subbuteo Tradizionale, così come la suddivisione dei giocatori tra prima squadra e filiale all'interno di una medesima associazione può essere differente per il calcio da tavolo e per il Subbuteo Tradizionale. Resta inalterato il diritto per le associazioni che presentano in campionato/ torneo la sola squadra madre (anche come "seconda", "terza" etc.) di schierare anche giocatori inseriti nella squadra "filiale".

La squadra filiale, per denominazione, è "figlia" dell'Associazione madre che la genera e nasce in conseguenza di un lavoro promozionale di una Associazione sul territorio, che ha portato nel tempo ad un allargamento della sua base di giocatori, in virtù del tesseramento di nuovi giocatori o avvicinando vecchi appassionati del gioco. La possibilità di iscrivere una o più filiali ad un campionato, che inizialmente è quello di ingresso, ha la finalità di consentire anche ai giocatori dell'Associazione di livello tecnico meno elevato, che in prima squadra difficilmente troverebbero spazio o molto raramente, di poter partecipare ad una competizione federale a squadre e, quando possibile, anche a tornei nazionali o regionali sul territorio con una loro identità di squadra. La funzione delle squadre filiali è quindi esclusivamente quella di valorizzare le risorse locali ed interne di un club, attingendo in particolar modo da quei giocatori di medio e basso livello che inevitabilmente finiscono ai margini del progetto prima squadra. Per queste peculiarità specifiche la composizione delle squadre filiali ha diverse limitazioni, elencate in questo regolamento.



Una squadra filiale non è un soggetto riconosciuto tra i soci, essendo parte dell'Associazione che l'ha istituita. Le denominazioni delle squadre filiali dovranno essere diverse dalla denominazione del club madre.

La creazione di squadre filiali è vincolata al numero di tesserati che compongono una Associazione al momento del tesseramento:

- per creare la prima squadra filiale occorrono non meno di **12 tesserati**;
- per creare la seconda squadra filiale occorrono non meno di **18 tesserati**;
- per creare la terza squadra filiale occorrono non meno di **24 tesserati**.

Ai fini del calcolo del numero di tesserati sono conteggiati tutti gli atleti, con esclusione dei dirigenti. **In tutti i casi ciascuna squadra filiale dovrebbe essere costituita almeno da un numero minimo di 5 atleti attivi nel circuito FISCT, in grado di garantire la partecipazione della squadra agli appuntamenti federali in calendario. Si ricorda che forfait in eventi federali possono causare gravi provvedimenti disciplinari, riferibili alla squadra madre che ne è diretta responsabile.**

Possono far parte di una squadra filiale tutti i tesserati di una Associazione che:

- sono tesserati con la Associazione da almeno 12 mesi;
- non siano mai stati tesserati FISCT;
- rientrino in quanto previsto dagli articoli 2 e 3.

Tutte le sanzioni inflitte ad un componente di una squadra filiale o ad una squadra filiale, saranno comminate al club madre.

ART. 2 – TRASFERIMENTI

Ogni Associazione madre può tesserare – per ogni sua squadra filiale – un solo giocatore tesserato per altra Associazione nella stagione precedente.

Fanno eccezione giocatori di ritorno ad una Associazione che li ha già tesserati, in passato, per almeno 2 (due) stagioni, i quali potranno effettuare il trasferimento ed essere utilizzati nella squadra filiale.

ART. 3 – LIMITAZIONI PER I GIOCATORI STRANIERI E EXTRA-REGIONALI

In una squadra filiale non è autorizzata la presenza di giocatori stranieri, fanno eccezione giocatori già tesserati per la squadra filiale nella stagione precedente.

Giocatori stranieri che siano stati tesserati, continuativamente, per la stessa Associazione nelle ultime tre stagioni, possono essere inseriti nella lista dei tesserati componenti le squadre filiali.

Ogni squadra filiale può schierare nel sestetto titolare un numero massimo di 2 (due) giocatori residenti in regioni diverse da quella in cui ha sede la Associazione madre.

Sono equiparati ai giocatori regionali coloro che siano stati tesserati, continuativamente, per la stessa Associazione nelle ultime tre stagioni e coloro che siano stati tesserati esclusivamente nella stessa Associazione per periodi inferiori, in quanto neo-tesserati da periodi inferiori ai 3 (tre) anni.

Non esiste limite all'inserimento di giocatori extra-regionali nell'elenco dei giocatori destinati a costituire le squadre filiali, al momento del rinnovo dell'affiliazione o della prima richiesta di adesione.

ART. 4 – PARTECIPAZIONE AI TORNEI A SQUADRE

Ad esclusione dei tornei federali, nei quali non potranno esserci commistioni di elenchi tra squadra madre e squadra filiale, nei tornei del "FISCT Tour" la squadra madre può attingere dalla rosa della



squadra filiale per completare la composizione della prima squadra. Condizione necessaria per compiere questa operazione è che nel quartetto in campo sia schierato almeno 1 (uno) tesserato del club madre. Questo può essere sostituito all'intervallo, ma soltanto con un altro tesserato del club madre.

Non è invece consentito in nessun caso alle squadre filiali attingere giocatori dalla squadra madre o da un'altra squadra filiale.

Nella Coppa Italia a squadre, in caso di partecipazione all'evento della sola prima squadra di una Associazione, questa può essere composta da giocatori della madre e della filiale, nel rispetto dei regolamenti che condizionano la partecipazione ad un normale torneo del circuito FISCT.

E' possibile partecipare ad una medesima competizione con la squadra madre ed il team filiale: gli elenchi delle squadre dovranno essere Specificati al COL all'atto dell'iscrizione e non sono modificabili.

La creazione della squadra filiale, inoltre, non pregiudica al club madre la possibilità di schierare nelle competizioni più squadre (Team "B", "C", ecc.): queste dovranno però avere nella formazione titolare in campo sempre almeno un giocatore del team madre, sostituibile solo con un altro giocatore del club madre.

Nelle manifestazioni in cui sono presenti squadra madre e filiale, oppure più filiali di una stessa Associazione, queste squadre non potranno arbitrare partite in cui è coinvolta una squadra appartenente alla stessa Associazione.

La limitazione relativa all'arbitraggio decade per eventuali cause di forza maggiore o per motivate ragioni organizzative, sempre richiedendo autorizzazione in deroga al Comitato Organizzatore di ciascun evento.

Ogni squadra filiale sarà inserita nel Ranking FISCT indipendentemente dalla Associazione madre.

Ogni squadra filiale potrà partecipare a tutti gli eventi internazionali inseriti nel calendario FISTF (la squadra sarà riconosciuta come "squadra B" o "squadra C", ecc.) ad esclusione della Champions League e dell'Europa League

ART. 5 – TRASFORMAZIONE IN ASSOCIAZIONE

Una squadra filiale potrà, **nel periodo compreso dal 1° luglio al 31 agosto**, variare il proprio status trasformandosi in Associazione, mantenendo la serie nella quale milita al momento della trasformazione e non essendo più soggetta ad alcuna limitazione sportiva per la stagione successiva. Le limitazioni cui è stata soggetta la squadra filiale durante le stagioni precedenti non possono in nessun caso essere cancellate retroattivamente.

Una squadra filiale costituitasi in Associazione non può ritornare ad essere tale rispetto all'originario sodalizio "madre", se non perdendo ogni titolo sportivo conseguito e ripartendo dall'ultima serie prevista.

ART. 6 – PARTECIPAZIONE AL CAMPIONATO ITALIANO A SQUADRE

Una neonata squadra filiale è automaticamente iscritta all'ultima serie prevista per i Campionati Italiani a squadre. Le filiali sono soggette alle seguenti limitazioni:

- non possono partecipare alle competizioni europee Champions ed Europa League e ai campionati a squadre di Serie A
- **A partire dalla stagione 2020/2021 (è quindi concesso un anno di transizione) le filiali non potranno partecipare al campionato a squadre di Serie B**
- non possono partecipare ad un play-off per la promozione in A e non possono essere inserite tra le squadre ripescabili in A per la stagione successiva; **a partire dalla stagione 2020/2021 non possono**



partecipare ad un play-off per la promozione in B e non possono essere inserite tra le squadre ripescabili in B per la stagione successiva

- se la squadra madre partecipa alla serie B, la filiale non potrà essere promossa in Serie B, né partecipare ad un play-off per la promozione in B e non sarà inserita tra le squadre ripescabili in B per la stagione successiva, a meno che la Associazione all'atto del rinnovo non comunichi formalmente l'impegno alla trasformazione della filiale in Associazione
- una squadra filiale non può militare in una categoria "superiore" o uguale a quella nella quale milita la squadra madre (escluso quanto previsto al punto successivo), se quindi la filiale si trova nella stessa categoria oppure in una categoria immediatamente successiva a quella nella quale milita l'Associazione madre, non potrà essere promossa né partecipare ad un play-off per la promozione
- Nella Serie C di calcio da tavolo e subbuteo una filiale può partecipare al medesimo campionato della squadra madre, così come 2 o più filiali di una stessa Associazione, ma le squadre saranno inserite, se possibile, in raggruppamenti diversi; se le squadre di una stessa Associazione sono più di 2, le stesse saranno inserite in raggruppamenti differenti finché possibile, le squadre che dovessero essere inserite nel medesimo raggruppamento si affronteranno obbligatoriamente nel primo turno
- **nella sola serie di ingresso**, sia per il calcio da tavolo che per il Subbuteo Tradizionale, al fine di agevolare l'organizzazione dei club, è possibile autorizzare la partecipazione di squadra madre e filiale nel medesimo raggruppamento: in tal caso le due squadre si affronteranno obbligatoriamente al primo turno

La ripartizione delle squadre nei raggruppamenti **delle serie di ingresso** è stabilita dal Dipartimento di Conduzione Sportiva.

ART. 7 – PARTECIPAZIONE ALLA COPPA ITALIA A SQUADRE

La partecipazione alla Coppa Italia a squadre è garantita prioritariamente alle squadre principali delle Associazioni e alle prime filiali delle stesse.

Nella Coppa Italia a squadre, in caso di partecipazione all'evento della sola prima squadra di una Associazione, questa può essere composta da giocatori della madre e della filiale, nel rispetto dei regolamenti che condizionano la partecipazione ad un normale torneo del circuito FISCT.

Con successive disposizioni sarà regolamentata la possibilità di partecipazione alle seconde e terze filiali, sulla base di criteri numerici di partecipazione al circuito FISCT Tour.

Le presenti norme annullano e sostituiscono ogni disposizione precedente.

Ferrara, 30 luglio 2019

Per il Consiglio Direttivo:

Dipartimento Conduzione Sportiva FISCT

Il Responsabile

Filippo Rossi